

TOSCANA: CALANO PRESTITI ALLE IMPRESE. IN AUMENTO QUELLI ALLE FAMIGLIE

10 aprile 2017

Negli ultimi tre mesi del 2016 tornano a diminuire, in Toscana, i prestiti erogati alle imprese (-0,8%), mentre restano in espansione quelli concessi alle famiglie (+2,7%). Le maggiori difficoltà si registrano per le piccole imprese (prestiti -2,2%); per queste si amplia inoltre il divario dei tassi rispetto a quelli applicati alle aziende di più grandi.



La conclusione del 2016 conferma il rallentamento della fase espansiva che aveva contraddistinto la dinamica del mercato del credito toscano nella prima parte dell'anno. I **prestiti alla clientela residente**, dopo un graduale recupero dei flussi erogati a partire dall'ultimo trimestre del 2015 ed aver raggiunto il +1,0% nel periodo aprile-giugno 2016, hanno successivamente evidenziato una frenata chiudendo l'anno con una "crescita zero". Tornano a diminuire, in particolare, i prestiti alle **imprese** (-0,8%), che erano tornati in positivo all'inizio del 2015. Prosegue invece su buoni ritmi l'andamento dei prestiti

alle **famiglie** (+2,7%).

Questi alcuni elementi che emergono dall'ultimo report sull'andamento del mercato del credito a livello regionale, predisposto dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana su dati della Banca d'Italia.

La flessione dei prestiti alle imprese riguarda tutti i principali ambiti del sistema economico, raggiungendo tuttavia un'intensità più elevata nelle **costruzioni** (-3,6%) in continuità con una crisi pluriennale che appare non avere sbocco positivo nell'immediato. Risultati negativi si registrano anche nel **manifatturiero** e nei **servizi** (-2,0% in entrambi i casi), ed in calo risulta anche l'aggregato residuale «**altro**» che include, in particolare, l'agricoltura e l'estrattivo (-1,7%).

*“L'incertezza pervade ancora il nostro sistema economico – afferma **Andrea Sereni**, Presidente di Unioncamere Toscana – contribuendo a frenare le politiche di investimento delle imprese ed a rallentare la dinamicità del mercato del credito. La nuova flessione dei prestiti erogati alle aziende toscane, dopo un periodo di moderata crescita, è un segnale preoccupante anche perché avviene in un contesto di progressivo raffreddamento dei tassi di interesse, evidenziando la persistenza di elementi di fragilità all'interno del nostro sistema economico-produttivo che interessa, soprattutto, le realtà più piccole”*

Rispetto al peggioramento complessivo dei prestiti alle imprese, la vera novità della seconda metà del 2016 è data dalle criticità registrate per le aziende **medio grandi** (-0,8% nel IV trimestre); a queste si aggiungono, inoltre, le difficoltà da tempo riscontrate per le **piccole** imprese (-2,2%) e fra queste, in particolare, per le aziende **artigiane** (-2,4%), che non conseguono un risultato positivo dall'inizio del 2010.

Sul fronte della qualità del credito, risulta in miglioramento l'indicatore relativo al livello dei **crediti deteriorati**, dal momento che il dato toscano di fine 2016 relativo alle imprese (11,3%) è inferiore di 0,8 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2016.

Per quanto riguarda invece, i **tassi di interesse sui prestiti a breve termine** concessi dalle banche alle imprese si sono attestati alla fine del 2016 al 4,8%, un punto percentuale in meno rispetto al valore di fine 2015 e quasi due e mezzo rispetto a quelli del 2013. Sebbene la discesa dei tassi abbia interessato tutte le varie tipologie d'impresa, resta tuttora ampio il **gap** fra quelli applicati alle **piccole** (7,8%) ed alle **medio-grandi** (4,4%), con una forbice di quasi 3 punti percentuali e mezzo che si è anzi progressivamente ampliata nel corso degli ultimi anni (tale differenziale era di poco superiore ai due punti percentuali nel 2008).